

"Roma edizione del 3 Giugno 2011"

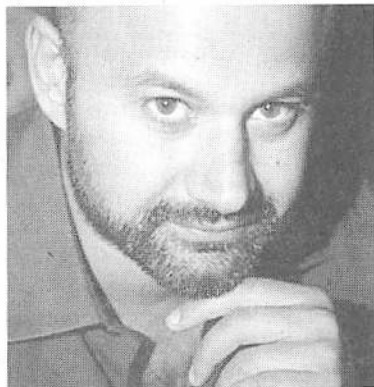
IL ROMANZO MASSIMO PETRUCCI FIRMA "STRINGIMI LE MANI", UNA STORIA D'AMORE AMBIENTATA TRA QUARTO E P

Promesse di futuro in provincia

di Tommy Totaro

«**S**tringimi le mani» è il nuovo romanzo di Massimo Petrucci (nella foto), scrittore partenopeo, che sta spopolando sul web. Infatti grazie al passaparola di Facebook e blogger, si sta vendendo in tutta Italia, dimostrando che non sempre si deve essere "pupilli" delle grandi case editrici.

Il romanzo, a cui è dedicato un sito web ricco di spunti e curiosità (<http://www.stringimilemani.it>), racconta attraverso una storia d'amore intensa ed emozionante, la vita della periferia napoletana in cui il protagonista, Stefano, passando per innumerevoli esperienze, dimostra a se stesso che esiste ancora una vita da vivere. "Stringimi le mani", edito da Giraldi, è un romanzo corale: le canzoni, le poesie, le delusioni sociali, le ambientazioni, appartengono all'immaginario collettivo di tutti, specialmente quelli a cui "hanno promesso un grande futuro e poi ce l'han tolto". È un romanzo ricco di descrizioni, di luoghi, dove i protagonisti si muo-

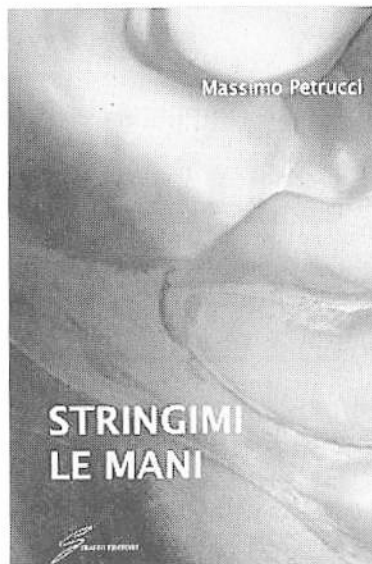


vono in una Napoli impietosa ed indifferente. Ne parla l'autore **Il romanzo si ambienta tra Quarto, Napoli e Pozzuoli. Come mai questa scelta?**

«Perché sono luoghi che conosco e perché mi piace raccontare storie che non per forza devono ambientarsi nella grandi città. La vita è bella proprio perché fa nascere storie bellissime ovunque, nella metropoli come nella piccola città di periferia».

Che rapporto hai con questo romanzo? Quando c'è di te?

«Quando si scrive, qualcosa di se stessi passa sempre. In fin dei conti le parole sono solo una tra-



sformazione materiale delle proprie emozioni, dei propri sentimenti. Una storia, anche se non ci riguarda personalmente, passando attraverso le nostre parole, prende qualcosa di noi, è inevitabile. Quindi in questo romanzo c'è molto di me, ma non bisogna dimenticare che si tratta comunque di finzione, d'invenzione. Gli scrittori in fondo sono dei bugiardi che raccontano storie per

descrivere la realtà».

Cosa ti serve per scrivere? Come s'inizia un romanzo?

«Un computer ed un po' di pace. A dire il vero quest'estate ho scritto su un quaderno, il fatto è che all'aperto il video nel mio notebook era praticamente inservibile! Così sono andato in un supermarket ed ho acquistato un quaderno ed una penna. Hanno funzionato benissimo! Per cominciare un romanzo devi avere qualcosa da raccontare, poi puoi iniziare da un punto qualsiasi; la vita inizia e cambia ogni istante da un punto qualsiasi: squilla il telefono, incontri un amico, scendi a comprare il latte e poi decidi di prendere un treno».

Volendo, dove è possibile acquistare "Stringimi le mani"?

«Lo puoi ordinare in qualsiasi libreria, oppure acquistarlo online su siti come Bol e Ibs. Sul www.stringimilemani.it è possibile avere tutte le informazioni e puoi anche scaricare le prime 30 pagine del romanzo, così uno le legge e lo acquista solo se gli piace».